

## SESSUALITÀ, GENERE E SALUTE TRA CONSAPEVOLEZZA E RISCHIO

Lemmo Daniela<sup>1</sup>, Nunziante Cesàro Adele<sup>1</sup>, Delli Veneri Alessandra<sup>1</sup>, Di Capua Roberta<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

**Introduzione** La post-adolescenza (Blos,1979) è un periodo di rimaneggiamento delle acquisizioni evolutive precedenti, come le mutazioni puberali e la rappresentazione del corpo e dell'identità sessuale. La trama dell'educazione sessuale viene tessuta nello scambio con adulti e pari assumendo una posizione di rilievo nello sviluppo della sessuazione e della *sessualità responsabile* (Simonelli,Tripodi,2005).In tale cornice, il contributo si propone di esplorare in una chiave di genere, in che modo l'educazione sessuale ricevuta influisca su conoscenze, percezione di sé e comportamenti a rischio.

**Metodo** La ricerca coinvolge 200 studenti napoletani di psicologia cui è stato somministrato un questionario dell'ISS atto ad indagare conoscenze, attitudini e comportamenti relativi alla sessualità e ai suoi aspetti affettivi. I dati sono stati sottoposti ad un'analisi quantitativa effettuata con SPSS.

**Risultati** L'educazione sessuale emerge come bisogno di acquisire maggiore consapevolezza sugli aspetti psicologici, emotivi e relazionali della sessualità. Per le ragazze, la madre è la principale fonte di riferimento, mentre per i maschi lo è il gruppo dei pari. I cambiamenti puberali sono vissuti come eventi naturali, ma le modificazioni del corpo femminile richiamano *accettazione e rifiuto* della sessualità matura (Ferraro, Nunziante Cesàro1982) La sessualità è associata dai maschi al *provare piacere* e dalle femmine *al legarsi con l'altro*. La contraccezione, poco utilizzata perché *toglie spontaneità ai rapporti sessuali* è legata al rischio di gravidanze indesiderate, sottovalutandone la funzione protettiva rispetto alla trasmissione delle MST, parzialmente conosciute dai soggetti.

**Conclusioni** Da tale studio emergono spunti per progettare ricerche e interventi di formazione e prevenzione del rischio modulati sulle esigenze dei giovani, al fine di promuovere benessere sessuale, integrando alle conoscenze, i vissuti psicologici, emotivi e relazionali della sessualità tout court.